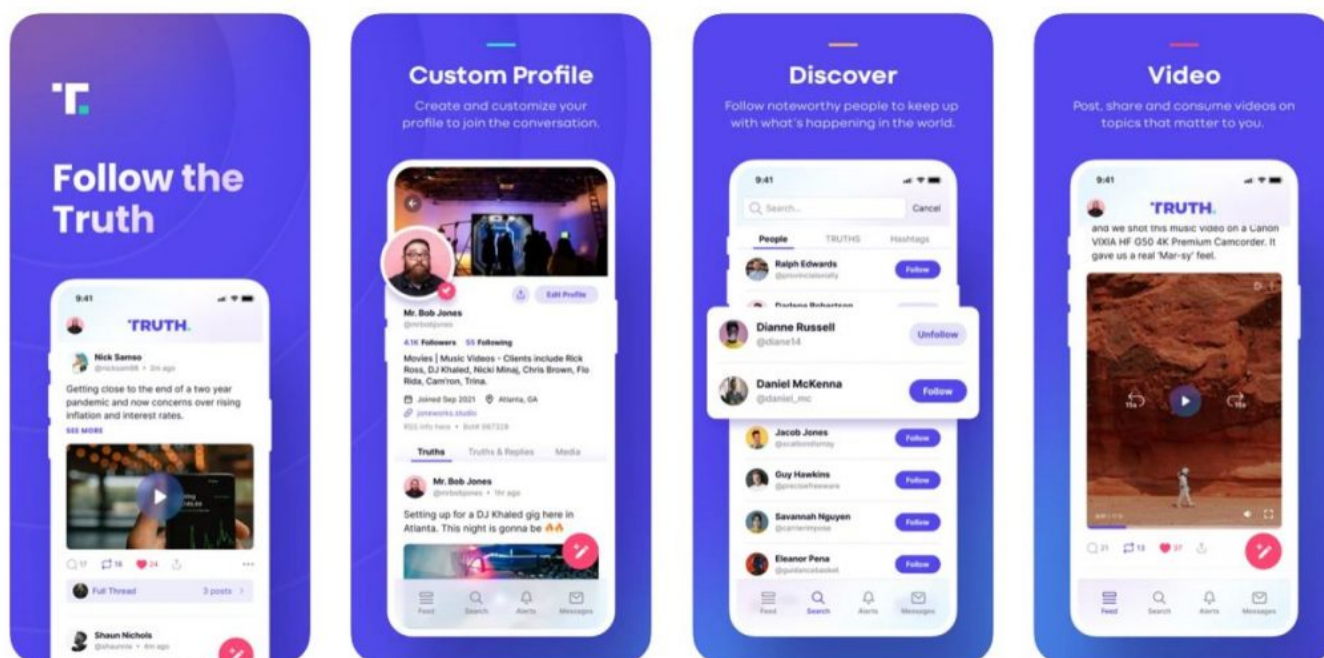


Truth, il social network di Donald Trump è finalmente online

«Viviamo in un mondo dove i talebani hanno un'immensa presenza su Twitter, mentre il vostro Presidente americano preferito è stato messo a tacere», aveva lamentato nell'ottobre del 2021 un **Donald Trump** ormai lontano dai corridoi del potere, ma anche da quella vetrina che sono i social media. Tra scossoni politici e linguaggio apertamente provocatorio, l'ex Presidente era infatti stato depauperato dalle Big Tech della sua notevole forza internettiana, **forza che ora cerca di restaurare lanciando il suo social personale: Truth.**



L'idea originale era quella di iniziare a mettere il portale a disposizione del pubblico già nel novembre del 2021, ma l'ipotetico lancio si tradusse allora in un nulla di fatto screziato da un soffocante silenzio. Questa quiete imbarazzata si è però infranta negli scorsi giorni, ovvero quando la **Trump Media & Technology Group (TMTG)** - azienda creata ad hoc lo scorso febbraio - ha annunciato che Truth sarebbe comparso in versione di prova il **21 febbraio 2021**, data che strategicamente coincide con le celebrazioni americane del Giorno dei Presidenti.

Il social è dunque online. Quasi. La sua [pagina web](#) risulta ancora oggi inaccessibile e l'app per cellulari è disponibile esclusivamente agli statunitensi e solamente via l'App Store di Apple. Nonostante queste limitazioni, Truth ha immediatamente **scalato la vetta di popolarità delle app**, scomodando una mole di utenti di tale portata che i consumatori si

Truth, il social network di Donald Trump è finalmente online

sono trovati costretti a patire rallentamenti e attese pur di poter accedere ai servizi. Non che di servizi ve ne siano molti, in questo momento. Il social è pressoché un ibrido tra Twitter e Facebook, ma è comprensibilmente ancora molto acerbo, pieno di bug e sempre vulnerabile a crollare a causa dell'instabilità dei server. L'adesione ai suoi servizi non possiede dunque un valore di consumo, piuttosto è da leggersi perlomeno in **un'ottica simbolica**.

Volendo scrutare dietro le quinte, la situazione è però più complessa e sfaccettata. **Trump aveva già in passato cercato di rimediare alla sua dipartita mediatica** appoggiandosi a portali che condividesse con solerzia la sua narrativa: prima si era mosso su Parler - social che è stato prontamente debellato dalla Rete -, quindi si era aperto il blog *From the Desk of Donald J. Trump*, il quale è stato un flop di proporzioni epocali ed è stato abbandonato nel giro di un mese.

Il fallimento del blog ha dimostrato che i follower di Trump non siano di per sé interessati alle posizioni dell'imprenditore, quanto alla possibilità di condividerne il messaggio. Una vera e propria **dinamica dello sciame digitale** in cui a cui tirare le fila non è tanto il leader nominato, ma un impianto comunicativo condiviso e polarizzato, poco avvezzo al confronto e molto forte nel creare un senso di appartenenza.

Volendo essere cinici, si potrebbe rimarcare come la vera forza di Truth non sia tanto quella dell'ottenere un libertarismo a ogni costo - il social deve comunque sottostare alle policy di Apple - quanto quella della strategia commerciale. La guida di TMTG è stata infatti affidata a **Devin Nunes**, Repubblicano tanto fedele a Trump da guadagnarsi nel gennaio del 2021 la Medaglia presidenziale della libertà, nonché ex-direttore della House Intelligence Committee, Commissione politica che monitora le mosse dell'Intelligence statunitense.

Considerando che sorveglianza e digitale vanno a braccetto, Nunes può vantare un ruolo privilegiato nel definire le strategie manageriali di Truth, dettaglio che non è certamente sfuggito alla Borsa. Sebbene TMTG non sia correntemente quotata a Wall Street, l'azienda ha infatti siglato un accordo di fusione con la **Digital World Acquisition Corp (DWAC)**, la quale ha poco sorprendentemente visto lievitare il valore delle proprie azioni. Grattata la patina superficiale, insomma, Truth dà l'idea di essere una trovata imprenditoriale e non quel megafono politico che alcuni speravano di poter sfruttare.

Truth, il social network di Donald Trump è finalmente online

84.32 USD

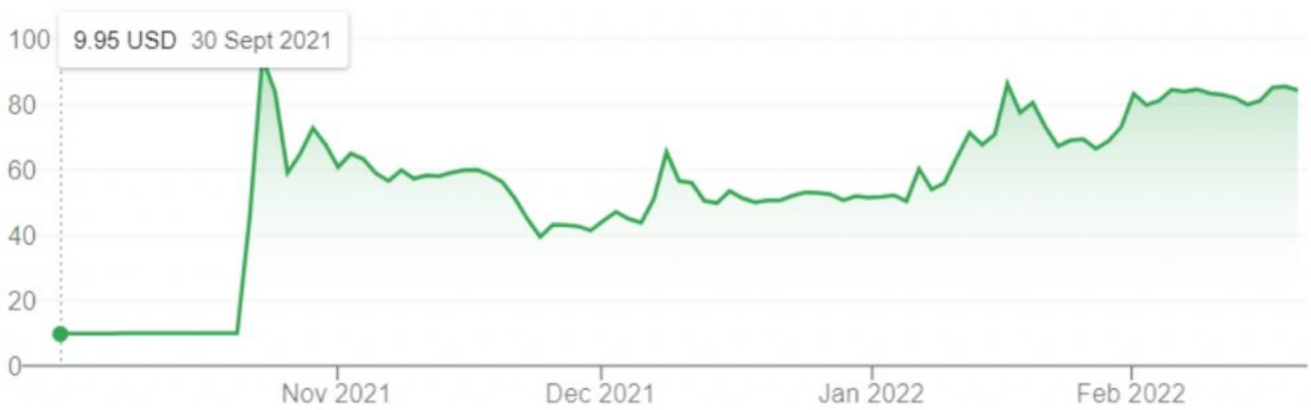
NASDAQ: DWAC

+74.37 (747.44%) ↑ past 6 months

Closed: Feb 22, 05:30 EST • Disclaimer

Pre-market 111.66 +27.34 (32.42%)

1D | 5D | 1M | **6M** | YTD | 1Y | 5Y | Max



[di Walter Ferri]